



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Delibera n. 66 del Collegio Docenti del 08/01/2026
Delibera n. 130 del Consiglio di Istituto del 23/12/2025

Indice

1. Premessa
2. Quadro normativo
3. Definizione dei fenomeni
4. Formazione e coinvolgimento della comunità scolastica
5. Gruppo di lavoro d'Istituto
6. Azioni di prevenzione
7. Protocollo operativo
8. Azioni di intervento
9. Sanzioni disciplinari e giustizia riparativa
10. Diffusione e condivisione
11. Allegati



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



1. PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Fracassetti-Capodarco, consapevole della rilevanza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, adotta il presente Regolamento con l'obiettivo di prevenire, riconoscere, affrontare e contrastare tali comportamenti. La scuola si impegna a promuovere la cultura della legalità, della responsabilità, del rispetto delle differenze e della cittadinanza attiva.

2. QUADRO NORMATIVO

Il presente Regolamento si ispira e dà attuazione alla normativa nazionale e comunitaria vigente. Di seguito sono riportati i principali riferimenti legislativi:

Legge 17 maggio 2024, n. 70 – "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", Art. 1, comma 1 bis: «Per bullismo si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.»

Linee di orientamento MIUR 2021 – per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo «Le istituzioni scolastiche sono chiamate a promuovere percorsi di prevenzione integrata, formazione specifica dei docenti, coinvolgimento attivo degli studenti e collaborazione con le famiglie e le istituzioni del territorio. Il Dirigente scolastico individua un docente referente per il bullismo e cyberbullismo, coordina un team di intervento e assicura il raccordo con i servizi socio-sanitari, la Polizia Postale e le associazioni competenti.»

Legge 29 maggio 2017, n. 71 – "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", Art. 1, comma 2: «Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via informatica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.»

Linee di orientamento MIUR aprile 2015 - per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 - "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo".



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 - “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’ utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”.

Codice Penale artt. 581-582-594-595-610-612-635 - normativa su ingiuria, diffamazione, minaccia, trattamento illecito dei dati personali, ammonimento da parte del Questore.

Codice Civile artt. 2043-2047-2048.

Costituzione Italiana, in particolare gli artt. 3-33-34.

Piano Triennale dell’Offerta Formativa in cui, negli Obiettivi formativi individuati dalla scuola e negli Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati, negli ambiti Intercultura e Legalità, Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza, viene data rilevanza a

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Regolamento d’Istituto, ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo si informa circa il divieto di compiere nei confronti di altri alunni atti qualificabili come atti di bullismo o cyberbullismo;

Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23), ed in particolare in merito al piano di azione che l’Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l’Istituzione scolastica si impegna a:

- organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



- vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
- individuare un referente d'istituto ai sensi della L. 71/2017, che coordina azioni di prevenzione e promuove attività con famiglie, studenti ed enti del territorio.

3. DEFINIZIONE DEI FENOMENI

Il bullismo è un comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto, messo in atto da una persona o da un gruppo di persone nei confronti di una vittima che non riesce a difendersi.

La legge 17 maggio 2024, n. 70 art.1 comma 1 bis, definisce il "bullismo" come «...l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni».

Il cyberbullismo, è definito dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 intitolata "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo" art. 1 - comma II°, dove per cyberbullismo si intende una «...qualunque forma di pressione, aggressione, molestie, ricatto, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno dei minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo».



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
 Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
 tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
 sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
 Istituto a indirizzo musicale



Caratteristiche peculiari e modalità con le quali si manifestano:

	BULLISMO	CYBERBULLISMO
COS'È	Il BULLISMO è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi.	Il CYBERBULLISMO è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi. Il cyberbullismo presenta sia ELEMENTI DI CONTINUITÀ rispetto al bullismo tradizionale sia ELEMENTI DI NOVITÀ che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.
CARATTERISTICHE	-intenzionalità -ripetizione -squilibrio di potere	-intenzionalità -ripetizione -squilibrio di potere (come nel BULLISMO) INOLTRE: -anonimato e de-responsabilizzazione -senza spazio e senza tempo -facilità di accesso -permanenza nel tempo -pubblico più vasto -rapida diffusione



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
 Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
 tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
 sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
 Istituto a indirizzo musicale



TIPOLOGIE	-FISICO: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima; -VERBALE: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro; -INDIRETTO: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci. È un atto solitamente basato sul pregiudizio e la discriminazione: -sessista (stereotipi negativi connessi al genere); -verso l'orientamento sessuale; -etnico (basato sul pregiudizio etnico o culturale o sulla nazionalità); -omofobico (stereotipi negativi relativi all'orientamento sessuale); -verso la disabilità (derisione di compagni con disabilità fisiche o mentali); -verso i compagni più dotati (pressione negativa verso una vittima dotata).	-SCRITTO-VERBALE: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute); -VISIVO: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network; -ESCLUSIONE: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi; -IMPERSONIFICAZIONE: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.
RUOLI	Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico RUOLO: • BULLO - vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica, mettendo in atto comportamenti di prevaricazione e violenza, sia fisica che psicologica, nei confronti della vittima, anche in presenza di altri ragazzi. • VITTIMA - È l'individuo che subisce le azioni di bullismo e che spesso si sente impotente e isolato, incapace di difendersi da solo. • SOSTENITORI DEL BULLO - Sono individui che, pur non prendendo l'iniziativa, si uniscono all'azione aggressiva,	I ruoli sono gli stessi del bullismo: BULLO E VITTIMA, SOSTENITORI DEL BULLO, SPETTATORI PASSIVI ESTERNI (più o meno conniventi, chi assiste senza fare niente), CHI AUMENTA IL LIVELLO DI VIOLENZA VERSO LA VITTIMA, DIFENSORI DELLA VITTIMA.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



	partecipano attivamente alle prepotenze, spesso su istigazione del bullo, le approvano e le incoraggiano cercando di affermare il proprio status nel gruppo e rafforzando il comportamento del bullo. • SPETTATORI PASSIVI - Sono coloro che assistono alle prepotenze senza intervenire, spesso per indifferenza o paura. • DIFENSORI DELLA VITTIMA - capiscono cosa sta accadendo e prendono posizione a favore della vittima, cercando di proteggerla e di fermare le prepotenze e/o le violenze.	
NOTE	È importante sottolineare che il bullismo è un fenomeno di gruppo, e che anche gli spettatori, con la loro passività, possono contribuire a creare un ambiente favorevole alle prepotenze. Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza del tutto occasionali, in ogni caso diversamente sanzionabili. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato).	A seconda dei social network abbiamo la possibilità di scegliere come comportarci, quindi quale ruolo assumere: -condividere: azione aggressiva che rafforza il prestigio e il potere di chi fa le prepotenze; -mettere like; -denuncia o difesa di chi subisce (segnalare, aiutare, chiedere la rimozione di contenuti). Nel contesto virtuale è più frequente l'atteggiamento di de-responsabilizzazione, si fa fatica a capire il limite tra ciò che è consentito e ciò che non lo è.

Informazioni circa le possibili conseguenze per le vittime e per i bulli:

BULLISMO: DALLE CONSEGUENZE A BREVE TERMINE A QUELLE A LUNGO TERMINE:



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
 Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
 tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
 sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
 Istituto a indirizzo musicale



Conseguenze a breve termine				Conseguenze a lungo termine
Problemi esternalizzanti	Disturbi della condotta e antisociali	Disturbi psicotici	Problemi in età adulta (lavoro)	Depressione

CYBERBULLISMO: DALLE CONSEGUENZE A BREVE TERMINE A QUELLE A LUNGO TERMINE:

Conseguenze a breve termine			Conseguenze a lungo termine
Scarsa empatia	Comportamenti aggressivi e criminali	Abuso di alcol e droghe	Dipendenza dalla tecnologia

VITTIMIZZAZIONE: DALLE CONSEGUENZE A BREVE TERMINE A QUELLE A LUNGO TERMINE:

Conseguenze a breve termine				Conseguenze a lungo termine
Difficoltà scolastiche e relazionali	Problemi internalizzanti	Problemi psicosomatici	Depressione	Rischio suicidio

CYBERVITTIMIZZAZIONE: DALLE CONSEGUENZE A BREVE TERMINE A QUELLE A LUNGO TERMINE:



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Conseguenze a breve termine				Conseguenze a lungo termine
Allontanamento dalle relazioni con i pari	Diminuzione nel rendimento scolastico	Disturbi d'ansia e depressivi	Bassa autostima	Rischio suicidio (le cyber-vittime sono maggiormente vulnerabili all'ideazione suicidaria, all'autolesionismo e hanno un tasso di ricovero ospedaliero superiore rispetto alle vittime del bullismo tradizionale)

CONSEGUENZE SUL GRUPPO CLASSE:

- Il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'insicurezza, la paura e l'ansia sociale.
- Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyberbullismo può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



4. FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La prevenzione passa attraverso un'azione educativa coordinata. L'Istituto organizza ogni anno attività rivolte a:

- Docenti: corsi di aggiornamento su strategie di gestione dei conflitti, ascolto attivo, competenze digitali;
- Personale ATA: formazione per riconoscere e segnalare situazioni a rischio;
- Studenti: laboratori di educazione civica digitale, role playing, peer education;
- Famiglie: incontri informativi su uso consapevole delle tecnologie, segnali di allarme e strategie educative.

Un'attenzione particolare è riservata all'ascolto attivo, riportato in **Allegato 1**, che fornisce strumenti comunicativi fondamentali per accogliere e sostenere vittime e testimoni.

Box normativo – Linee di orientamento MIUR 2021

«Le istituzioni scolastiche sono chiamate a promuovere percorsi di prevenzione integrata, formazione specifica dei docenti, coinvolgimento attivo degli studenti e collaborazione con le famiglie e le istituzioni del territorio.»

Sintesi: le scuole devono attivare percorsi di prevenzione che coinvolgano tutta la comunità educativa.

5. GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO

Il Team Antibullismo è istituito presso l'Istituto Comprensivo ed è composto da:

- il Dirigente scolastico, responsabile ultimo della sicurezza degli alunni e dell'attuazione del Regolamento;
- un Referente per il bullismo e cyberbullismo, docente appositamente formato;
- il Collaboratore del DS o Vicario;
- Docenti con competenze specifiche (psicopedagogiche, digitali, di inclusione);
- l'Animatore Digitale;
- un referente di Educazione civica;
- eventuali figure di supporto (psicologo scolastico, educatore esterno).

Compiti principali:

1. Coordinare le azioni di prevenzione;
2. Raccogliere e analizzare le segnalazioni;
3. Proporre e monitorare interventi educativi e disciplinari;
4. Tenere i contatti con la rete territoriale (ASL, servizi sociali, Polizia Postale, associazioni).

6. AZIONI DI PREVENZIONE

Le azioni preventive messe in campo dall'Istituto sono articolate in tre livelli:



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



1. Prevenzione primaria (o universale)

- o attività di sensibilizzazione in classe (giornate tematiche, proiezioni di film, laboratori teatrali);
- o introduzione dell'educazione digitale e alla cittadinanza attiva in tutte le discipline;
- o progetti di peer education con studenti tutor.

2. Prevenzione secondaria (o selettiva)

- o interventi mirati in gruppi-classe a rischio;
- o colloqui di supporto individuale con studenti coinvolti;
- o incontri specifici con le famiglie.

3. Prevenzione terziaria (o indicata)

- o sostegno psicologico per le vittime;
- o percorsi di rielaborazione e responsabilizzazione per i bulli;
- o monitoraggio costante delle classi interessate.

Box normativo – Linee di orientamento MIUR 2021

«La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo deve essere parte integrante della progettualità educativa di ogni istituto scolastico, attraverso un approccio integrato e multilivello.»

Sintesi: le azioni preventive devono essere programmate su più livelli e coinvolgere tutta la comunità.

7. PROTOCOLLO OPERATIVO

Il protocollo di intervento dell'Istituto, una volta che si è rilevato un presunto episodio di bullismo e vittimizzazione, segue fasi progressive:

1. Segnalazione

- o Ogni episodio sospetto va segnalato tramite la Scheda di prima segnalazione (**Allegato 2**).
- o La segnalazione può provenire da vittime, compagni, docenti, genitori o personale scolastico.

2. Valutazione

- o Il Team Antibullismo raccoglie informazioni e compila la Scheda di valutazione approfondita (**Allegato 3**).
- o Viene valutata la gravità, la frequenza, il contesto degli episodi.

3. Azione e intervento

- o Coinvolgimento delle famiglie di vittime e responsabili.
- o Approccio educativo con la classe.
- o Intervento individuale con attivazione di percorsi di mediazione e, se necessario, sanzioni disciplinari.
- o Gestione della relazione



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



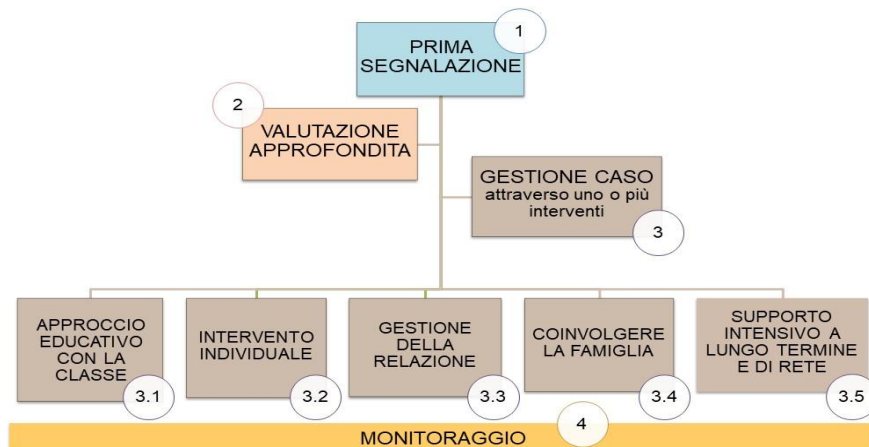
- Se necessario, in caso di comportamenti gravi, il DS attiva contatti con servizi socio-sanitari, Polizia Postale, associazioni, per un supporto intensivo a lungo termine e di rete, e fa la segnalazione alle autorità competenti (**Allegato 5**).

4. **Monitoraggio**

- Ogni intervento viene seguito nel tempo tramite la Scheda di monitoraggio (**Allegato 4**).
- Il Team relaziona annualmente al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto.



PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



(tratto dalla Piattaforma Elisa)

Box normativo – [Legge 70/2024](#), art. 1

«Il Dirigente scolastico che venga a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo deve informare tempestivamente le famiglie e, nei casi più gravi, le autorità competenti.»

Sintesi: il DS ha l'obbligo di attivare immediatamente le famiglie e, se necessario, la rete istituzionale.

8. AZIONI DI INTERVENTO

1 STEP: PRIMA SEGNALAZIONE

Accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo non significa denunciare, ma significa prendere in carico una situazione che necessita di approfondimenti, attivando un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo (non si sottovaluta ma si considera).



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Si tratta di escludere che un caso di sofferenza non venga considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

Chiunque può fare la prima segnalazione: vittima, genitori, testimoni, docenti, personale ATA.

Tutti possono accogliere la prima segnalazione nella scuola: DS, docenti, personale ATA.

Per segnalare un caso di bullismo/cyberbullismo va compilata la scheda di segnalazione cartacea (**Allegato 2**).

2 STEP: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

Lo scopo della valutazione approfondita è quello di:

- avere informazioni sull'accaduto;
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti;
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori);
- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- prendere una decisione per la gestione del caso.

La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente attraverso un **colloquio** con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i (il confronto tra bullo e vittima verrà fatto solo se si rileva capacità di comprensione da parte del bullo). La valutazione può essere fatta anche con altre persone: dirigente, spettatori, famiglia, docenti, altri servizi. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione.

Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata.

Per effettuare una valutazione approfondita di un presunto caso di bullismo/cyberbullismo, va compilata la scheda di valutazione approfondita cartacea (**Allegato 3**).

3 STEP: GESTIONE DEL CASO ATTRAVERSO UNO O PIÙ INTERVENTI

In base alle informazioni acquisite nella scheda di valutazione approfondita (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), SE i fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo non si ritiene di intervenire in modo specifico (si prosegue il compito educativo); SE i fatti sono confermati/esistono prove oggettive, si delinea il livello di priorità dell'intervento:

Codice verde: livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione (situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe)



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



TIPO DI INTERVENTO:

- approccio educativo con la classe

Codice giallo: livello sistematico di bullismo e vittimizzazione (interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati)

TIPO DI INTERVENTO:

- approccio educativo con la classe
- intervento individuale
- gestione della relazione
- coinvolgimento della famiglia

Codice rosso: livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione (interventi di emergenza con supporto della rete)

TIPO DI INTERVENTO:

- intervento individuale
- coinvolgimento della famiglia
- supporto intensivo a lungo termine e di rete

CHI METTE IN ATTO GLI INTERVENTI

- Approccio educativo con la classe: insegnanti di classe
- Intervento individuale: psicologo della scuola, insegnante con competenze trasversali
- Gestione della relazione: psicologo della scuola, insegnante con competenze trasversali, Team
- Coinvolgere la famiglia: Dirigente scolastico, Team.
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete: accesso ai servizi del territorio tramite Dirigente Scolastico, Team, Famiglia (**Allegato 5**).

4 STEP: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio degli episodi e degli interventi è parte integrante del Regolamento ed è necessario per la valutazione dell'efficacia dell'intervento e per una supervisione della gestione del caso.

Scopo del monitoraggio:

- a breve termine:** capire se qualcosa è cambiato, se la vittima ha percepito di non essere più vittima o se il bullo ha fatto quanto concordato;
- valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento;
- a lungo termine:** verificare se la situazione si mantiene nel tempo.

Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Strumenti utilizzati:

- Scheda di monitoraggio (**Allegato 4**);
- colloqui periodici con vittime, bulli, compagni;
- osservazioni sistematiche in classe;
- report annuale al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.

Il monitoraggio consente di:

- valutare l'efficacia degli interventi;
- individuare situazioni persistenti di rischio;
- migliorare costantemente il Protocollo.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



9. SANZIONI DISCIPLINARI E GIUSTIZIA RIPARATIVA

Le sanzioni disciplinari, previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), sono applicate in modo proporzionato e con finalità educativa.

Esempi:

- ammonizione scritta;
- convocazione delle famiglie;
- sospensione con obbligo di frequenza e attività di riflessione;
- sospensione dalle attività scolastiche con percorsi riparativi.

L'Istituto valorizza la giustizia riparativa, con attività di utilità sociale, lavori di gruppo, progetti di volontariato, elaborati scritti o multimediali.

Box normativo – DPR 249/1998 (Statuto studentesse e studenti)

«Le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.»

Sintesi: ogni sanzione deve avere finalità educativa e riparativa, non solo punitiva.

10. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE

Il Regolamento è un documento pubblico e condiviso con tutta la comunità scolastica.

- Pubblicazione sul [sito web dell'Istituto](#);
- Presentazione alle famiglie al momento della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità;
- Presentazione alle famiglie al momento della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità
- Condivisione con studenti tramite assemblee, progetti formativi, sportelli di ascolto;
- Diffusione tra il personale ATA e gli educatori esterni.

Box normativo – Linee di orientamento MIUR 2021

«È compito delle scuole diffondere le regole di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo in modo trasparente e accessibile a tutti gli attori della comunità scolastica.»

Sintesi: il regolamento deve essere conosciuto e condiviso da tutti.

11. ALLEGATI

Allegato 1 – Strategie e tecniche per un ascolto attivo

Allegato 2 – Scheda di prima segnalazione

Allegato 3 – Scheda di valutazione approfondita

Allegato 4 – Scheda di monitoraggio

Allegato 5 – Contatti per intervento di rete con il territorio

Strategie e tecniche per un ascolto attivo

Per la realizzazione di un buon ascolto attivo possono esserci di aiuto quelle che vengono definite: micro tecniche dell'ascolto attivo.

LE MICRO-TECNICHE DELL'ASCOLTO ATTIVO

- RIFORMULARE: si rimanda l'equivalente del contenuto ricevuto usando le stesse parole dell'interlocutore; esempio: *"Quindi mi stai dicendo che..."*, *"Dal tuo punto di vista..."*;
- RIFORMULARE PARAFRASANDO: riformulare il pensiero dell'altro utilizzando parole diverse, o con costruzioni sintattiche diverse o con uno stile di pensiero diverso, senza alcuna inferenza. *"Mi sembra di capire che..."*, *"Vuoi dire che..."*;
- RIEPILOGARE: riassumere, di tanto in tanto, ciò che il nostro interlocutore ci sta comunicando, in particolare sintetizzando gli elementi salienti. In questo modo la persona può avere la conferma di essere ascoltata e quindi continuare ad esprimersi liberamente;
- OSSERVARE: prestare attenzione ascoltando il contenuto del messaggio, e cogliendo il tono, l'emozione che passa, il clima della relazione;
- RIFLETTERE I SENTIMENTI DELL'ALTRO: consente all'altro di sentirsi compreso e ascoltato in modo empatico, per es. *"Deve essere stato brutto...Ti sarai sentito male..."*;
- RISPECCHIARE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE NON VERBALE: rispecchiare la posizione dell'altro; tarare la propria velocità di eloquio, il volume della voce su quella dell'altro;
- RISPETTARE: rispettare anche il silenzio dell'interlocutore, le pause, i momenti di riflessione, senza incalzare per riempire a tutti i costi gli spazi vuoti;
- FARE DOMANDE: utilizzare domande aperte che permettono all'interlocutore di percepire l'invito a parlare liberamente, senza obblighi di circoscrivere la risposta a un qualche significato che chi ascolta ritiene sia necessario esplorare.



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome _____
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- ☐ Insegnante, nome _____
- ☐ Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data: _____

Scuola: _____

1. Data della segnalazione del caso di bullismo: _____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/ Padre della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome _____ Classe: _____

Altre vittime, nome _____ Classe: _____

Altre vittime, nome _____ Classe: _____

5. Il bullo o i bulli

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;
- 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- Altro: _____

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? _____

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo? _____

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti? _____

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti? _____

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...

	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			

Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

LIVELLO 1 Presenza di tutte le risposte con livello 1 CODICE VERDE

LIVELLO 2 Presenza di almeno una risposta con livello 2 CODICE GIALLO

LIVELLO 3 Presenza di almeno una risposta con livello CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta...

	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			

Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

LIVELLO 1 **Presenza di tutte le risposte con livello 1 CODICE VERDE**

LIVELLO 2 **Presenza di almeno una risposta con livello 2 CODICE GIALLO**

LIVELLO 3 **Presenza di almeno una risposta con livello 3 CODICE ROSSO**

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo? _____

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? _____

18. La famiglia ha chiesto aiuto? _____

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete
☐	☐	☐



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come:



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - CF: 90055090444
sito web: www.iscfracassetticapodarco.edu.it e-mail:
apic841002@istruzione.it
Istituto a indirizzo musicale



Intervento di rete con il territorio

SE AVESSIMO BISOGNO DI...

CHI: (Servizi sociali e ospedalieri, forze dell'ordine, usr, enti, associazioni, etc.)	CONTATTI	POSSIBILI REFERENTI
	Telefono: Indirizzo: E-mail:	
	Telefono: Indirizzo: E-mail:	
	Telefono: Indirizzo: E-mail:	
	Telefono: Indirizzo: E-mail:	

Strategie e tecniche per un ascolto attivo

Per la realizzazione di un buon ascolto attivo possono esserci di aiuto quelle che vengono definite: micro tecniche dell'ascolto attivo.

LE MICRO-TECNICHE DELL'ASCOLTO ATTIVO

- RIFORMULARE: si rimanda l'equivalente del contenuto ricevuto usando le stesse parole dell'interlocutore; esempio: *"Quindi mi stai dicendo che..."*, *"Dal tuo punto di vista..."*;
- RIFORMULARE PARAFRASANDO: riformulare il pensiero dell'altro utilizzando parole diverse, o con costruzioni sintattiche diverse o con uno stile di pensiero diverso, senza alcuna inferenza. *"Mi sembra di capire che..."*, *"Vuoi dire che..."*;
- RIEPILOGARE: riassumere, di tanto in tanto, ciò che il nostro interlocutore ci sta comunicando, in particolare sintetizzando gli elementi salienti. In questo modo la persona può avere la conferma di essere ascoltata e quindi continuare ad esprimersi liberamente;
- OSSERVARE: prestare attenzione ascoltando il contenuto del messaggio, e cogliendo il tono, l'emozione che passa, il clima della relazione;
- RIFLETTERE I SENTIMENTI DELL'ALTRO: consente all'altro di sentirsi compreso e ascoltato in modo empatico, per es. *"Deve essere stato brutto...Ti sarai sentito male..."*;
- RISPECCHIARE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE NON VERBALE: rispecchiare la posizione dell'altro; tarare la propria velocità di eloquio, il volume della voce su quella dell'altro;
- RISPETTARE: rispettare anche il silenzio dell'interlocutore, le pause, i momenti di riflessione, senza incalzare per riempire a tutti i costi gli spazi vuoti;
- FARE DOMANDE: utilizzare domande aperte che permettono all'interlocutore di percepire l'invito a parlare liberamente, senza obblighi di circoscrivere la risposta a un qualche significato che chi ascolta ritiene sia necessario esplorare.